

Corso di Perfezionamento e Aggiornamento professionale /

Master

in Didattica e Psicopedagogia per gli alunni con

DISABILITÀ SENSORIALI

Primo modulo [20 CFU]

SSD	DISCIPLINA	CFU	CONTENUTI
M-PSI/01 e M-PSI/04	Psicologia delle disabilità dell'udito e della vista	4	<ul style="list-style-type: none"> Dal paradigma medico-riabilitativo all'approccio bio-psicoeducativo-sociale dei deficit sensoriali. Lo sviluppo del bambino ipoacustico: lo sviluppo cognitivo e della memoria, lo sviluppo linguistico, lo sviluppo affettivo e sociale; la comunicazione interpersonale nel bambino sordo. Sordità e apprendimento della lingua italiana; i metodi riabilitativi: percettivo-uditivo, orale, bimodale, l'educazione bilingue. Lo sviluppo del bambino non vedente e ipovedente: lo sviluppo cognitivo, lo sviluppo linguistico, lo sviluppo psicomotorio e l'interazione comunicativa, lo sviluppo affettivo e sociale. Disabilità visiva e costruzione identitaria. Processi di imitazione, consapevolezza identitaria e gioco simbolico. Processi psicologici di sviluppo nelle pluridisabilità (nelle quali è presente un deficit uditivo e/o visivo): ad es. ipovisione con deficit neuromotorio; sordo-cecità; cecità/ipovisione e ritardo mentale. Problemi associati ai deficit visivo e uditivo (ad es. disinteresse per la comunicazione e autismo secondario, stereotipie, ciechismi, iperverbalismo).
IUS/09	Quadro teorico e riferimenti normativi	2	<ul style="list-style-type: none"> La normativa scolastica per le politiche inclusive e l'integrazione degli alunni con disabilità sensoriali; status giuridico delle persone con disabilità sensoriali. Le interazioni istituzionali e le forme della loro attuazione: azione integrata e coordinata fra gli Enti Locali e/o altri soggetti pubblici per attuare opere e interventi a favore dell'integrazione scolastica (Centri di documentazione tiflogica, biblioteche digitali ecc.). La normativa sul personale degli EE. LL. come ad es. lettori, ripetitori, assistenti alla comunicazione.

			<ul style="list-style-type: none"> La normativa su fornitura di ausili, materiale didattico adattato, libri di testo in formato alternativo (es. Legge Stanca). Finalità educative e compiti formativi dei vari ordini di scuola. L'autonomia delle istituzioni scolastiche. Compiti, ruolo e funzioni del personale scolastico: Dirigente scolastico; docenti; personale ATA. Il Piano dell'Offerta Formativa e il Patto di Corresponsabilità. La valutazione degli apprendimenti. Tutele e procedure particolari previste dalla normativa per gli alunni con disabilità.
MED/31 e/o MED/32	Rilevazione e diagnosi dei disturbi dell'udito e della vista	2	<ul style="list-style-type: none"> Fisiologia dell'apparato uditivo. Fisiologia dell'apparato visivo. Definizione, eziologia sordità ed effetti della privazione sonora; cecità, ipovisione ed effetti della privazione visiva. Definizione del deficit uditivo, eziologia dell'ipoacusia infantile e diagnosi precoce. La valutazione audiometrica ed i criteri per la prescrizione e l'applicazione delle protesi acustiche: la selezione all'impianto cocleare. Definizione del deficit visivo e dei principali disturbi della vista, con particolare attenzione all'età evolutiva. I bambini con disabilità associate. Lenti e altri presidi ottici per la funzione visiva. Letture e interpretazione della certificazione clinica (come ad es. acuità visiva, ipoacusie ecc.). Ruolo e funzioni degli operatori sanitari. Parametri e strumenti per la valutazione dei deficit sensoriali e loro individuazione precoce.
M-PED/03	Pedagogia e Didattica speciale (1)	4	<ul style="list-style-type: none"> Fondamenti epistemologici della Pedagogia Speciale per le disabilità sensoriali. Radici e prospettive educative: storia della pedagogia e della didattica per le disabilità sensoriali; attualità della pedagogia delle disabilità sensoriali. Principi di Didattica speciale per le disabilità sensoriali: approcci didattici, Progetto di vita, ruolo della famiglia. La programmazione dell'attività scolastica per le disabilità sensoriali: criteri e metodi di programmazione; interventi educativi e interventi didattici; modalità di raccordo tra programmazione individualizzata e programmazione collegiale; la programmazione individualizzata nella scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo e di Secondo Grado. Aspetti organizzativi dell'attività didattica per le disabilità sensoriali: il Protocollo della Certificazione (accertamenti collegiali), il Piano Educativo Individualizzato, la lettura della Diagnosi funzionale. Elaborazione del Profilo Dinamico Funzionale.

			<ul style="list-style-type: none"> Elaborazione del Piano Educativo Individualizzato: predisposizione di curricula e procedimenti individualizzati. Strategie didattiche per le disabilità sensoriali: approcci cooperativi, approcci collaborativi, didattica meta cognitiva. I mediatori didattici: strumenti, ausili, materiali specifici. <p>La valutazione nelle disabilità sensoriali:</p> <ul style="list-style-type: none"> la valutazione in itinere, formativa e sommativa del percorso scolastico; verifiche e criteri di valutazione del percorso formativo; la valutazione del processo di integrazione e delle ricadute degli interventi attuati unitamente con le agenzie coinvolte.
M-PED/03 c/o M-EDF/01	Orientamento e mobilità per la disabilità visiva	2	<ul style="list-style-type: none"> Metodi e didattiche di orientamento (percezione dello spazio, avvicinamento/allontanamento ecc.). Metodi e tecniche di mobilità per ciechi e ipovedenti. Gli ausili per la mobilità. Organizzazione degli spazi e indicazioni operative per favorire la sicurezza e l'autonomia di movimento degli alunni con disabilità visiva a scuola.
MED/32 oppure MED/50	Aspetti della rieducazione nel deficit uditivo	2	<ul style="list-style-type: none"> L'approccio percettivo-uditivo e lo sviluppo della comunicazione verbale La riabilitazione della disabilità uditiva e l'integrazione tra diverse modalità comunicative Strategie particolari per l'abilitazione con impianto cocleare. La comunicazione interpersonale nel bambino ipoacusico.
	Esperienze dirette (svolte a scuola, con certificazione delle attività da parte del Dirigente scolastico) e/o tirocinio con tutor presso Centri specializzati o scuole Selezionate	4	<ul style="list-style-type: none"> Attività laboratoriali e di tirocinio pedagogico didattiche (lavoro in classe con alunni affetti da disabilità sensoriali): metodologie e strategie per un apprendimento significativo; strategie organizzative; la programmazione didattica e la valutazione del percorso formativo; la documentazione per l'integrazione; la corresponsabilità docente.

Secondo modulo [20 CFU]

SSD	LABORATORIO/DISCIPLINA	CFU	CONTENUTI
M-PED/03	Letture e scrittura per ciechi e ipovedenti (codice Braille e testi ad alta leggibilità)	8	<ul style="list-style-type: none"> Conoscenza e apprendimento dei fondamenti del codice Braille. Il Codice Braille; strumenti e tecniche per la scrittura Braille (tavoleta, dattilo Braille, stampante Braille ecc.). Introduzione al braille informatico a 8 punti. Insegnamento e apprendimento della lettoscrittura attraverso il codice Braille. Insegnamento e apprendimento della matematica attraverso il codice Braille. Cenni di insegnamento e apprendimento dell'attività musicale attraverso il codice Braille. Esigenze di accesso e usabilità per gli alunni ipovedenti. Indicazioni per la produzione di documenti ad alta leggibilità. Caratteristiche del disegno a rilievo e ad alta leggibilità; strumentazione tradizionale (ad es. piano in gomma).
PED/03	Codici di comunicazione delle persone sorde	8	<ul style="list-style-type: none"> Conoscenza e apprendimento dei fondamenti della Lingua Italiana dei Segni. Morfologia, sintassi e semantica della LIS. Strategie per l'acquisizione della lingua nei bambini sordi. La lettura labiale e l'uso di protesi a scuola. Il problema dell'acquisizione della lingua scritta. Dattilologia e sottotitolazione. Forme di integrazione tra LIS e lingua orale (bilinguismo) La Comunicazione aumentativa alternativa Le tabelle di comunicazione Gli ausili per la comunicazione
	Esperienze dirette (svolte a scuola, con certificazione delle attività da parte del Dirigente scolastico) e/o tirocinio con tutor presso Centri specializzati o scuole Selezionate	4	<p>Attività laboratoriali e di tirocinio pedagogico-didattiche (lavoro in classe con alunni affetti da disabilità sensoriali):</p> <ul style="list-style-type: none"> metodologie e strategie per un apprendimento significativo; strategie organizzative; la programmazione didattica e la valutazione del percorso formativo; la documentazione per l'integrazione; la corresponsabilità docente.

Terzo modulo [20 CFU]

SSD	DISCIPLINA	CFU	CONTENUTI
M-PED/03	Tecnologie per le disabilità sensoriali	6	<p>Accessibilità e strumenti multimediali per gli alunni/studenti con disabilità sensoriali:</p> <ul style="list-style-type: none"> uso in classe di strumenti quali il computer, la LIM, l'IPad, e altri strumenti multimediali; software per una didattica significativa; strategie e tecnologie informatiche per l'autonomia negli apprendimenti. <p>Accessibilità dei SW e HW per le disabilità sensoriali:</p> <ul style="list-style-type: none"> software e hardware per l'accesso al computer e al testo digitale e per l'autonomia di studio; periferiche Braille e uso della sintesi vocale; sistemi di ingrandimento hardware e software e altri strumenti di accesso, anche a basso costo, per gli ipovedenti; stampa Braille, gestione avanzata di file audio, sistemi di stampa a rilievo; strategie didattiche per condurre ad un uso autonomo ed efficace delle tecnologie; accesso alla matematica con il computer; strumenti per consentire l'accesso alla lavagna (digitale o tradizionale) per gli ipovedenti; programmi che visualizzano le caratteristiche acustiche della voce, programmi finalizzati alla costruzione di testi, programmi finalizzati ad incrementare la competenza linguistica degli alunni/studenti soggetti a udiosi, programmi di riconoscimento vocale; programmi per la costruzione di mappe e altri strumenti per l'organizzazione visiva delle conoscenze; sistemi di sottotitolazione automatica; strumenti di supporto e comunicazione per alunni con impianto cocleare. <p>In tutte le attività, ove possibile si privilegerà la conoscenza e l'uso di software gratuito.</p>
M-PED/03	Pedagogia speciale (2) e ricerca educativa nelle disabilità sensoriali	4	<ul style="list-style-type: none"> Co-responsabilità e collaborazione tra insegnanti, in presenza di allievi con disabilità sensoriali. Co-responsabilità e collaborazione tra insegnanti e figure quali il lettore, l'assistente alla comunicazione ecc., in presenza di allievi con disabilità sensoriali. <p>L'educazione dell'alunno sordo:</p> <ul style="list-style-type: none"> metodologie e obiettivi di insegnamento-apprendimento: metodologie per acquisire o migliorare il livello di competenza linguistico-espressiva, favorire l'uso combinato di gesti, parole, linguaggi alternativi acquisire per migliorare la vita di relazione e la partecipazione.

			<ul style="list-style-type: none"> Strumenti, mezzi, tecnologie educative e discipline scolastiche (lettura e scrittura, matematica e geografia; lingue straniere, educazione grafica/all'immagine, educazione motoria). Strumenti e tecniche di progettazione per l'intervento educativo individualizzato <p>L'educazione dell'alunno non vedente e ipovedente:</p> <ul style="list-style-type: none"> metodologie e obiettivi di insegnamento-apprendimento (i sensi vicarianti, la percezione aptica, l'acquisizione dello schema corporeo); accessibilità e fruizione dei libri tattili e delle arti figurative. Tecnologie e gestione della classe in presenza di alunni con disabilità sensoriali. Le strategie educativo-didattiche per la comunicazione in classe e il potenziamento degli apprendimenti. Il potenziamento e l'esercizio delle abilità, delle conoscenze e delle competenze come obiettivo didattico fondamentale. Approcci metodologico-didattici: mezzi, metodi e strumenti per interventi significativi. Metodologie didattiche: dall'apprendimento cooperativo alla didattica meta cognitiva. Forme di Orientamento e di accompagnamento per il prosieguo degli studi in ambito universitario, dell'alta formazione e dell'istruzione tecnica superiore. Genesi e caratteristiche della "cultura della sordità". <p>La ricerca educativa:</p> <ul style="list-style-type: none"> Infanzia e adolescenza nelle famiglie con figli con disabilità sensoriali.
	Esperienze dirette (svolte a scuola, con certificazione delle attività da parte del Dirigente scolastico) e/o tirocinio con tutor presso Centri specializzati o scuole Selezionate	5	<p>Attività laboratoriali e di tirocinio pedagogico-didattiche (lavoro in classe con alunni affetti da disabilità sensoriali):</p> <ul style="list-style-type: none"> metodologie e strategie per un apprendimento significativo; strategie organizzative; la programmazione didattica e la valutazione del percorso formativo; la documentazione per l'integrazione; osservazione di una situazione (caso/storia) e documentazione trascrizione di un testo dal "nero" al Braille; tecniche di produzione di libri tattili; Produzione di materiali didattici ingranditi e ad alta leggibilità per ipovedenti Adattamento/semplificazione di un testo di studio per alunni sordi con ridotte competenze linguistiche progettazione e attuazione di un intervento didattico la corresponsabilità docente.
	Prova finale	5	
	TOTALE	60	

Ogni CFU è da intendersi equivalente a 6 ore di didattica.

Per le **Esperienze dirette** (svolte a scuola, con certificazione delle attività da parte del Dirigente scolastico) e/o tirocinio con tutor, o Laboratorio ogni CFU si intende **equivalente a 10 ore** di attività.

Le Università cureranno di attivare **laboratori didattici** che integrino e affianchino con finalità operative le lezioni frontali.

DIDATTICA E PSICOPEDAGOGIA PER GLI ALLIEVI CON DISABILITÀ INTELLETTIVE (RITARDO MENTALE)

Primo modulo [20 CFU]

SSD	DISCIPLINA	CFU	CONTENUTI
MED/39	Disabilità intellettive: definizione e classificazione.	3	<ul style="list-style-type: none"> Classificazione internazionale del funzionamento, delle disabilità e della salute (ICF): condizioni di salute, funzioni e strutture corporee; attività e partecipazione; fattori contestuali (ambientali e personali). Intellectual Disability (AAIDD): definizione, classificazione e sistemi di supporto. Il modello teorico di riferimento per la valutazione e le definizioni operative delle disabilità intellettive: <ul style="list-style-type: none"> evoluzione del modello teorico; evoluzione della definizione di "ritardo mentale". Multidimensionalità della disabilità intellettiva: capacità intellettive, comportamento adattivo (abilità concettuali, sociali e pratiche), partecipazione, interazioni e ruoli sociali), salute (salute fisica, mentale e fattori eziologici), contesto (ambienti e cultura). Disabilità intellettive e funzionalità neurologica di apprendimento: <ul style="list-style-type: none"> il funzionamento del cervello; i meccanismi neurobiologici nel processo di apprendimento e la costruzione delle conoscenze. L'approccio clinico-terapeutico alle disabilità intellettive. Ruolo e funzioni degli operatori sanitari nel sostegno al Progetto di Vita degli alunni con disabilità intellettive.
IUS/09	Quadro teorico e documenti internazionali e riferimenti normativi	3	<ul style="list-style-type: none"> Il concetto di diritto all'educazione e allo studio: la Costituzione e la normativa italiana. La normativa scolastica per le politiche inclusive e l'integrazione degli alunni con disabilità: <ul style="list-style-type: none"> storia dell'integrazione scolastica: dalla legge 118/71 alle Linee guida per l'integrazione degli alunni con disabilità, 4 agosto 2009; principali sentenze della Corte Costituzionale, del Consiglio di Stato, dei TAR (Tribunali Amministrativi Regionali) Dichiarazione di Salamanca, Convenzione ONU per i diritti delle persone con disabilità <p>ENTI LOCALI</p> <ul style="list-style-type: none"> Le interazioni istituzionali e le forme della loro attuazione: azione integrata e coordinata fra gli Enti Locali e/o altri soggetti pubblici per attuare opere e interventi a favore dell'integrazione scolastica; Accordi di programma e diritto allo studio (art. 27, Legge 8 giugno 1990, n. 142). <p>SISTEMA SCUOLA</p> <ul style="list-style-type: none"> Compiti, ruolo e funzioni del personale scolastico: Dirigente scolastico; docenti; personale ATA. Contratto Collettivo Nazionale di lavoro per il personale scolastico (docente, dirigente scolastico e personale ATA). Finalità educative e compiti formativi dei vari ordini di scuola: <ul style="list-style-type: none"> certificazioni di merito e titolo legale degli studi; la normativa sulla valutazione; attestato di frequenza o Diploma. L'autonomia delle istituzioni scolastiche come potenziale strategico-operativo per il successo formativo degli alunni con disabilità (Regolamento sull'Autonomia scolastica). Il Piano dell'Offerta

Formativa e il Patto di Corresponsabilità			
M-PSI/01 M-PSI/04	Le disabilità intellettive e lo sviluppo della persona	5	<ul style="list-style-type: none"> Disabilità intellettive, sviluppo e apprendimento nell'approccio psicologico: <ul style="list-style-type: none"> fasi di sviluppo della persona dalla nascita all'adolescenza (all'età adulta): individuazione e analisi delle principali compromissioni del funzionamento psicologico connesse alle disabilità intellettive; sindromi genetiche nelle disabilità intellettive (Down, X fragile, Williams, Prader-Willi, Angelman, ecc.); contributi delle neuroscienze per la conoscenza del processo di sviluppo della persona; teorie e approcci psicologici allo sviluppo dell'alunno con disabilità intellettive; studio dei comportamenti e delle principali funzioni psicologiche nel corso dello sviluppo (percezione, emozione, motivazione, memoria, apprendimento, pensiero, linguaggio, socialità); teorie dell'intelligenza e sistemi di valutazione: dal QI ai profili e intelligenze multiple. Descrizione e valutazione dei processi e degli interventi in ambito scolastico: <ul style="list-style-type: none"> metodi e strumenti di osservazione e di descrizione del funzionamento (secondo la prospettiva multifattoriale e complessa di ICF); metodi e strumenti per il miglioramento del funzionamento psicologico (ostacoli e facilitatori dello sviluppo in presenza di deficit intellettivo). Fondamenti di psicologia inclusiva per la riduzione dello svantaggio e della disabilità negli alunni con deficit intellettivo a scuola.
M-PED/03	Pedagogia e Didattica speciale (1)	5	<ul style="list-style-type: none"> Fondamenti epistemologici della Pedagogia Speciale e contributo teorico alla riflessione pedagogica. <ul style="list-style-type: none"> radici e prospettive educative sulla educabilità "di tutti e di ciascuno": inserimento-integrazione-inclusione; la relazione educativa nei contesti di sostegno agli alunni con disabilità intellettive. Principi e criteri di progettazione e programmazione didattica: <ul style="list-style-type: none"> interconnessioni tra metodi/stili di insegnamento e tipologie/stili di apprendimento. Principi di Didattica speciale, dell'integrazione e per l'inclusione scolastica e sociale degli alunni con disabilità intellettive. Il concetto di "Qualità della Vita" come orientamento della progettazione didattica individualizzata e personalizzata. Operazionalizzazione didattica del modello bio-psico-sociale del funzionamento (ICF) e della salute: <ul style="list-style-type: none"> costruzione di contesti di apprendimento facilitanti l'attività e la partecipazione degli alunni con disabilità intellettive; individuazione e valorizzazione dei fattori contestuali ambientali e personali più favorevoli per l'inclusione scolastica degli alunni con disabilità intellettive. Approcci didattici inclusivi in classi con alunni con disabilità intellettive: <ul style="list-style-type: none"> ruolo degli insegnanti e dei compagni; uso di mediatori comunicativi plurimi e adatti alla co-costruzione di significati. Aspetti organizzativi e gestionali dell'attività didattica: <ul style="list-style-type: none"> elaborazione del Profilo Dinamico Funzionale su base ICF (descrizione del funzionamento) per una progettazione coerente e volta al successo formativo dell'allievo; collegialità degli interventi e coordinamento organizzativo delle agenzie territoriali coinvolte nel processo inclusivo secondo una

		<p>progettazione di rete.</p> <ul style="list-style-type: none"> Elaborazione del Piano Educativo Individualizzato: predisposizione di curricoli e procedimenti individualizzati e personalizzati. <ul style="list-style-type: none"> Le tre dimensioni del PEI <p>a) dimensione educativa: la progettazione collegiale, il coordinamento degli interventi e delle strategie educative fra scuola, famiglia e operatori socio-sanitari;</p> <p>b) dimensione organizzativa: i tempi, gli spazi, le risorse, le opportunità (la comunità-classe, i docenti, il personale scolastico, il contesto di vita);</p> <p>c) dimensione didattica: la programmazione curricolare e la progettazione delle attività scolastiche.</p> <p>Aspetti fondamentali:</p> <ul style="list-style-type: none"> la programmazione didattica individualizzata (monitorare e verificare le azioni educative e didattiche), la progettazione didattica personalizzata e la differenziazione degli interventi in classe come opportunità inclusiva; corresponsabilità docente e il co-insegnamento, strategie didattiche che valorizzano il potenziale dell'interazione socio-cognitiva: approcci cooperativi, collaborativi, <i>peer-tutoring</i>, insegnamento reciproco, dialogo partecipativo; potenziamento ed esercizio delle abilità, delle conoscenze, delle competenze in contesti differenziati, strutturati e non; didattica metacognitiva, "scaffolding" per il potenziamento di "capacità" e "performance" (ICF) e la promozione di "capabilities"; mediatori didattici: multimedialità, strumenti didattici personalizzati e differenziati, mappe concettuali e mappe mentali, tecnologie informatiche e telematiche, LIM. <p>• La valutazione come dispositivo della progettazione didattica:</p> <ul style="list-style-type: none"> la valutazione in itinere, formativa e sommativa degli apprendimenti e del percorso scolastico degli alunni con disabilità intellettiva; la valutazione critica e pro-attiva in un'ottica di orientamento nel progetto di vita: valorizzazione dei talenti e sostegno alle aspirazioni e all'autodeterminazione degli alunni; criteri e strumenti di valutazione statica e dinamica del percorso formativo; la valutazione del processo di integrazione/inclusione nel contesto scolastico e dei cambiamenti innescati dagli interventi attuati unitamente con le agenzie coinvolte a sostegno del Progetto di Vita. <p>• La progettazione/programmazione dell'attività scolastica:</p> <ul style="list-style-type: none"> criteri e metodi di programmazione e progettazione didattica, azioni/interventi educativi e didattici per lo sviluppo delle persone con disabilità intellettiva; modalità di raccordo e sinergia tra programmazione individualizzata e programmazione collegiale; programmazione individualizzata/semplificata e la programmazione differenziata/personalizzata: criteri e opportunità di adozione coordinata delle due direzioni progettuali nell'ottica della continuità tra Scuola Primaria e Secondaria.
Esperienze dirette (svolte a scuola, con certificazione delle attività da parte del Dirigente scolastico) e/o tirocinio con tutor presso Centri specializzati e/o scuole selezionate	4	<p>PRIMA PARTE Attività laboratoriali pedagogico-didattiche (lavoro in classi con alunni con disabilità):</p> <ul style="list-style-type: none"> metodologie e strategie per l'apprendimento significativo; strategie organizzative dell'azione didattica; la programmazione/progettazione didattica e la valutazione del percorso formativo; la documentazione per l'integrazione; la corresponsabilità docente e il lavoro di team

Secondo modulo [20 CFU]

SSD	DISCIPLINA	CFU	CONTENUTI
M-PED/03	Didattica speciale per la Scuola dell'Infanzia	10	<ul style="list-style-type: none"> Gli orientamenti educativi per la Scuola dell'Infanzia: i campi di esperienza. Sviluppare l'identità, l'autonomia, la padronanza, l'appartenenza e la cittadinanza nella comunità. Didattica speciale e inclusiva attraverso: <ul style="list-style-type: none"> approcci meta cognitivi (promuovere autoconsapevolezza); l'esplorazione e la ricerca; approcci ludico-ricreativi; attività manipolativo-laboratoriali; la capacità di orientarsi nello spazio e nel tempo; la relazione tra corporeità e apprendimento. L'ambiente e l'azione dei fattori contestuali nel processo di crescita. L'identità docente, guida e facilitatore del processo formativo: <ul style="list-style-type: none"> il lavoro in team: comunicazione e corresponsabilità nel gruppo di lavoro; documentare e progettare/programmare in team condividere valori, azioni e impegno professionale in funzione del successo formativo di tutti i bambini; La costruzione e gestione della comunità-sezione: <ul style="list-style-type: none"> l'azione formativa e il coinvolgimento della sezione: gli approcci cooperativi e collaborativi per la gestione di gruppi e la costruzione di comunità di apprendimento; sostenere la motivazione, la partecipazione, l'interazione, la comunicazione, la relazione, la socializzazione, gli apprendimenti, la creatività, la dimensione riflessiva. La differenza e la difficoltà come sfide educative e didattiche e come opportunità di crescita personale e comune. Il team docente e la sua azione professionale: <ul style="list-style-type: none"> progettare, programmare, monitorare, operare interventi significativi per l'inclusione scolastica e sociale; sostenere la collegialità e la corresponsabilità; adottare una relazione e comunicazione efficace e costruttiva con le famiglie dei bambini con disabilità intellettive; collaborare con le Istituzioni e il territorio per il sostegno del Progetto di Vita e per promuovere la Qualità della Vita dei bambini con disabilità intellettive
Un insegnamento a scelta tra	Didattica speciale per la Scuola primaria		<ul style="list-style-type: none"> Gli orientamenti formativi per la Scuola Primaria in classi con alunni con disabilità intellettive: <ul style="list-style-type: none"> promuovere accoglienza, favorendo relazione e interazione nella comunità-classe; sviluppare le dimensioni cognitive, affettive, emotive, sociali, corporee, etiche, estetiche e spirituali; sviluppare il pensiero riflessivo e valoriale, la capacità critica, il pensiero divergente e creativo, l'autonomia e l'autodeterminazione; promuovere la relazione, la comunicazione, la socializzazione; promuovere la solidarietà, il rispetto, la responsabilità individuale e sociale, valorizzare l'esperienza, le conoscenze, le aspirazioni degli alunni; promuovere atteggiamenti e azioni positivi nei confronti della differenza/diversità, come elemento connaturato alla dimensione umana e portatore di ricchezza comune. La gestione della comunità-classe con alunni con disabilità intellettive: strategie educativo-didattiche per attivare e potenziare gli apprendimenti. Promuovere apprendimenti:

			<ul style="list-style-type: none"> - metodologie per l'insegnamento/apprendimento della lettura - metodologie per l'insegnamento/apprendimento della scrittura - metodologie per l'insegnamento/apprendimento delle abilità logico-matematiche e scientifiche • Approcci metodologici-didattici nelle classi con alunni con disabilità intellettive: <ul style="list-style-type: none"> - apprendimento per scoperta (favorire l'esplorazione e la ricerca); - incoraggiare l'apprendimento collaborativo e cooperativo (imparare a imparare insieme); - promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere (approcci metacognitivi); - realizzare percorsi in forma di laboratorio sfruttando l'eterogeneità dell'<i>expertise</i> e l'apprendistato cognitivo; - insegnamento/apprendimento performativo centrato su compiti autentici; - didattica improvvisativa centrata sulla gestione costruttiva e creativa dell'imprevisto e del cambiamento; - il potenziamento e l'esercizio delle abilità, delle conoscenze e delle competenze. - promuovere e stimolare metodi di studio personalizzati per alunni con disabilità intellettive. • Il contributo delle neuroscienze per interventi didattici competenti in classi con alunni con disabilità intellettiva: agire sulla flessibilità, plasticità e modificabilità cognitiva. • Il contesto educativo, ambiente di accoglienza: <ul style="list-style-type: none"> - cura e valorizzazione della dimensione spaziale come luogo di interazione che facilita relazione e apprendimento (con particolare attenzione per quanto riguarda alunni con minorazioni sensoriali); - uso di materiali e individuazione di risorse a sostegno dell'integrazione. • Il team docente: <ul style="list-style-type: none"> - programmare/progettare il curricolo; - operare interventi significativi e coordinati; - concordare criteri di valutazione efficaci e coerenti con il PEI; - collegialità e corresponsabilità per l'integrazione; - la relazione e la comunicazione efficace e costruttiva con le famiglie di alunni con disabilità intellettive; - collaborare con le Istituzioni per il Progetto di Vita e per promuovere la Qualità della Vita degli alunni con disabilità intellettive.
			<ul style="list-style-type: none"> • Gli orientamenti formativi per la Scuola Secondaria di 1° e di 2° Grado in classi con alunni con disabilità intellettive: <ul style="list-style-type: none"> - l'accoglienza e la reciprocità relazionale nella comunità-classe; - potenziare le dimensioni cognitive, affettive, emotive, sociali, corporee, etiche, estetiche e spirituali; - potenziare il pensiero riflessivo e valoriale, la capacità critica, il pensiero divergente e creativo; l'autonomia e l'autodeterminazione; - promuovere la relazione, la comunicazione, la socializzazione; - promuovere la solidarietà, il rispetto, la responsabilità individuale e sociale; - valorizzare l'esperienza, le conoscenze, le aspirazioni degli alunni; - promuovere atteggiamenti positivi e attuare interventi nei confronti della diversità/differenza, come elemento connaturato alla dimensione umana e portatore di ricchezza. • Promuovere apprendimenti: <ul style="list-style-type: none"> - metodologie per l'insegnamento/apprendimento dei contenuti logico-matematico-scientifici; - metodologie per l'insegnamento/apprendimento dei contenuti
	Didattica speciale per la Scuola Secondaria		

			<ul style="list-style-type: none"> - metodologie per l'insegnamento/apprendimento dei contenuti disciplinari del curricolo scolastico; - interventi individualizzati in contesti formali di apprendimento. • Approcci metodologico-didattici nelle classi con alunni con disabilità intellettive o in piccoli gruppi eterogenei: <ul style="list-style-type: none"> - didattica cooperativa e/o collaborativa; - il "deutero-apprendimento": imparare ad imparare in contesti sociali significativi; - didattica metacognitiva (acquisire e/o potenziare la consapevolezza del proprio modo di apprendere) come intervento generalizzato; - didattica laboratoriale e didattica per competenze (l'uso delle tecnologie e il supporto di strumenti informatici e telematici, LIM ...); - didattica performativa centrata su compiti autentici; - didattica improvvisativa centrata sulla gestione costruttiva e creativa dell'imprevisto e del cambiamento; - il potenziamento e l'esercizio delle abilità, delle conoscenze e delle competenze. • La valutazione come dispositivo didattico e formativo: <ul style="list-style-type: none"> - valutazione docimologica e formativa; - valutazione autentica e dinamica; - criteri e strumenti di valutazione: significato e funzione della verifica; modalità di verifica contestuale, in itinere e finale; prove equipollenti nelle verifiche e nelle prove d'esame; - valutazione certificativa delle competenze. • Il curricolo differenziato: contenuti e progettazione coerente con il Progetto di Vita degli alunni con disabilità intellettive. • Tirocinio, stage, alternanza scuola-lavoro: la prospettiva e l'inserimento lavorativo nel Progetto di Vita, secondo il costruito della Qualità della Vita e dell'inclusione sociale. • Il Consiglio di Classe: <ul style="list-style-type: none"> - programmare/progettare, monitorare, valutare; - collegialità e corresponsabilità; - la relazione e la comunicazione efficace e costruttiva con le famiglie degli alunni con disabilità intellettive; - la collaborazione con le Istituzioni e gli Enti territoriali per il Progetto di Vita e per promuovere la Qualità della Vita degli alunni con disabilità intellettive, in un'ottica di rete.
			<ul style="list-style-type: none"> • La professionalità docente nella cultura, nelle politiche e nelle pratiche inclusive: <ul style="list-style-type: none"> - il ruolo del docente nel processo di insegnamento/apprendimento; - l'accessibilità all'istruzione da parte delle persone con disabilità intellettive come compito professionale docente, volto a contrastare la povertà economica e esistenziale e l'esclusione sociale; - l'insegnante come educatore impegnato nella promozione del benessere e della qualità della vita di ogni alunno a scuola; - il docente specializzato per le attività di sostegno; - la sfida dell'integrazione per la collegialità del Team Docente o del Consiglio di Classe: corresponsabilità e collegialità a sostegno del processo inclusivo; - la ricerca-azione come componente della professionalità docente e opportunità formativa; - la dimensione riflessiva ed esperienziale come dispositivo di <i>life-long-learning</i> professionale. • Supporti istituzionali alle azioni inclusive/integranti della scuola. - Forme di orientamento, accompagnamento e prossimità per il prosieguo degli studi e per il Progetto di Vita degli alunni con disabilità intellettive.
M-PED/03	Pedagogia speciale (2)	5	

			<ul style="list-style-type: none"> • Il POF e l'offerta formativa; - scuola come comunità di accoglienza della differenza/diversità; - le attività laboratoriali per gruppi eterogenei; - progetto educativo nelle classi comuni; - progetto educativo mediante attivazione del servizio di istruzione domiciliare; - la scuola in ospedale.
	Esperienze dirette (svolte a scuola, con certificazione delle attività da parte del Dirigente scolastico) e/o tirocinio con tutor presso Centri specializzati o scuole selezionate	5	<p>SECONDA PARTE Attività laboratoriali pedagogico-didattiche (lavoro in classe con alunni con disabilità):</p> <ul style="list-style-type: none"> • metodologie e strategie per un apprendimento significativo; • strategie organizzative e progettazione di rete; • la programmazione/progettazione didattica e la valutazione del percorso formativo; • la documentazione per l'integrazione; • la corresponsabilità docente e il co-insegnamento.

Terzo modulo [20 CFU]

SSD	DISCIPLINA	CFU	CONTENUTI
M-PED/03	Tecnologie per la disabilità	5	<ul style="list-style-type: none"> • La comunicazione e l'interazione mediata; - i processi interattivi e la relazione educativa; - il lavoro di gruppo nella classe inclusiva: modalità e tecniche di organizzazione e di conduzione di attività condivise in presenza e a distanza; - modalità e tecniche di comunicazione e interazione in presenza e a distanza (gruppi di discussione, forum, partecipazione a social networks, tecnologie Web 2.0...); - T.I.C. tecnologie per l'informazione e la comunicazione nella didattica; - le nuove tecnologie come strumento e ambiente di ricerca. • Gli strumenti multimediali: - computer, LIM, iPad, e altri strumenti multimediali; - software per una didattica significativa; - strategie e tecnologie informatiche per l'autonomia negli apprendimenti. • Le risorse didattiche e tecnologiche: - elaborazione, co-costruzione e predisposizione di materiale didattico strutturato e non; - tecnologie, ausili, sussidi e attrezzature tecniche per rispondere ai bisogni e alle aspirazioni degli alunni con disabilità intellettive.
M-PED/03 M-PSI/01 M-PSI/04 e/o MDF/01	Didattica inclusiva (1) Psicologia dell'inclusione (2) Attività motoria per l'inclusione (2)	5	<ul style="list-style-type: none"> • L'azione didattica nel contesto di vita. - individuazione di facilitatori e ostacoli al funzionamento (strutture e funzioni corporee e psicologiche) per l'attività e la partecipazione delle persone con disabilità intellettive; - ampliamento delle opportunità, delle occasioni e delle capacità di scelta ed di esercizio della decisionalità. • Tecniche di potenziamento cognitivo e strategie di integrazione/inclusione scolastica e sociale: - potenziali di apprendimento negli allievi con disabilità intellettive; - strumenti e materiali per il potenziamento del pensiero e dell'intelligenza; - elementi costitutivi della didattica metacognitiva; - strategie metacognitive per l'apprendimento e lo studio; - variabili psicologiche di mediazione; - uso generalizzato di strategie di autoregolazione cognitiva; - intervento psico-educativo per la promozione di comportamenti decisionali, di autocontrollo e promozione dello sviluppo identitario nella comunità sociale; - lo sviluppo e l'incremento delle abilità sociali e dell'autodeterminazione in ottica inclusiva; - l'incremento dell'<i>adattability</i> e della prontezza professionale in classi inclusive; - il coinvolgimento dei pari e dei genitori dei bambini senza deficit nei processi di inclusione. • Promozione di cultura e pratica delle attività motorie e sportive per/con persone con disabilità intellettive: - la pratica motoria e sportiva come fattore di benessere e buon funzionamento e come facilitatore di inclusione sociale; - rispondere ai bisogni di movimento e alle aspirazioni sportive per la prevenzione di patologie fisiche e psichiche e la promozione di benessere e salute. - esercizio, gioco e sport come opportunità di costruzione dell'identità personale e contesto di inclusione sociale (situazioni di movimento, giochi e sport individuali, di gruppo, di squadra).
	Esperienze dirette (svolte a scuola)	5	<p>TERZA PARTE Attività laboratoriali pedagogico-didattiche (lavoro in classe e/o presso enti e</p>

	con certificazione delle attività da parte del Dirigente scolastico) e/o tirocinio con tutor presso Centri specializzati e/o scuole selezionate		agenzie del territorio con persone con disabilità intellettiva): <ul style="list-style-type: none"> • metodologie e strategie per l'apprendimento significativo • la programmazione/progettazione didattica e la valutazione del percorso formativo; • la documentazione per l'integrazione; • la promozione della crescita globale (corporea, intellettuale e affettiva) della persona nel suo contesto di vita; • la co-progettazione di interventi educativi in una prospettiva multidimensionale, condivisa e inclusiva.
	Prova finale	5	
	Totale	60	

Ogni CFU è da intendersi equivalente a 6 ore di didattica.

Per le Esperienze dirette (svolte a scuola, con certificazione delle attività da parte del Dirigente scolastico) e/o tirocinio con tutor, ogni CFU si intende equivalente a 10 ore di laboratorio.

Il vincolo minimo di frequenza al master/corso è pari al 75% delle ore di attività didattica.

Il vincolo minimo di frequenza al master/corso è pari al 100_% delle ore di attività di tirocinio.

CORSO DI PERFEZIONAMENTO e AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE / MASTER

in

EDUCAZIONE PSICOMOTORIA INCLUSIVA PER L'INFANZIA

Primo modulo [20 CFU]

SSD	DISCIPLINA	CFU	CONTENUTI
M-PED/03	Pedagogia del corpo e delle attività motorie	2	La dimensione pedagogica del corpo e del movimento
M-PSI/01	Relazione corpo-mente	2	Quadri teorici ed evidenze sperimentali in ambito psicologico a sostegno della relazione mente-corpo Lo sviluppo sensorio. Rapporto percezione-movimento. Psicologia dello sviluppo psicomotorio
M-PED/03	Pedagogia speciale	3	Disabilità globali e specifiche: principali quadri clinici. Gestione della classe Principi e criteri metodologici di programmazione Piano Educativo Individualizzato e Piano Didattico Personalizzato Modalità di monitoraggio e verifica delle azioni educative e didattiche La valutazione del percorso formativo, in itinere e finale
IUS/09	Legislazione scolastica riferita all'inclusione	3	L'autonomia scolastica La normativa sulla disabilità e sui DSA Le attività complementari e integrative Le attività finalizzate al miglioramento dell'offerta formativa I progetti speciali in ambito psicomotorio per l'infanzia
M-PED/03	Didattica	5	Principi di didattica generale La funzione didattica dell'esperienza Corporea Le basi teoriche, tecniche e didattiche dell'educazione psicomotoria per l'infanzia nello sviluppo grosso-motorio e fine-motorio Sviluppo linguistico Pregrafismo Attività musicale e grafico-pittorica
	Esperienze dirette (svolte a scuola, con certificazione delle attività da parte del Dirigente scolastico) e/o tirocinio con tutor presso Centri specializzati o scuole selezionate	2	Attività laboratoriali e di tirocinio pedagogico-didattiche (lavoro in classe)
	Laboratori	3	A), B), C) come da tabella 1

Secondo modulo [20 CFU]

SSD	DISCIPLINA	CFU	CONTENUTI
BIO/16	Fondamenti di Anatomia e fisiologia	2	Cenni di anatomia funzionale, con particolare riguardo allo sviluppo 0-12 anni.
M-PED/04	Pedagogia sperimentale	3	La complessità della valutazione in ambito psicomotorio (sviluppo grosso-motorio, fine-motorio, lateralizzazione, ecc.) La ricerca didattica centrata sull'esperienza motoria
M-PED/03	Didattica speciale	5	Principi di Didattica laboratoriale Il laboratorio psicomotorio La rieducazione motoria in ambito scolastico
M-EDF/1	Metodi e didattiche delle attività motorie per l'infanzia	5	Teoria e metodologia del movimento Educazione psicomotoria preventiva e compensativa Protocolli e strumenti di valutazione psicomotoria La pratica psicomotoria inclusiva
	Esperienze dirette (svolte a scuola, con certificazione delle attività da parte del Dirigente scolastico) e/o tirocinio con tutor presso Centri specializzati o scuole selezionate	2	Attività laboratoriali pedagogico-didattiche (lavoro in classe): strategie operative e documentazione
	Laboratori	3	A), B), C) come da tabella 1

Terzo modulo [20 CFU]

SSD	DISCIPLINA	CFU	CONTENUTI
M-EDF/2	Metodi e didattiche delle attività ludico-motorie e presportive	5	La teoria del gioco Tecnica e didattica del gioco motorio e presportivo per l'infanzia Metodi e strumenti tecnologici di analisi del movimento La valutazione delle attitudini motorie nell'infanzia
M-PSI/04	Dimensione psicomotoria dei disturbi evolutivi specifici	2	Implicazioni psicomotorie nei Modelli nella classificazione dei disturbi evolutivi specifici
MED/42	Igiene dei contesti scolastici	3	Vincoli igienico-sanitari dei contesti educativo-motori nella scuola Educazione alimentare e attività psicomotoria nella prevenzione in ambito scolastico
MED/39	L'approccio bio-psico-sociale dell'ICF	2	L'integrazione dei modelli terapeutici ed educativi per il progetto di vita in ambito psicomotorio
	Esperienze dirette (svolte a scuola, con certificazione delle attività da parte del Dirigente scolastico) e/o tirocinio con tutor presso Centri specializzati o scuole Selezionate	2	Attività laboratoriali pedagogico-didattiche (lavoro in classe): strategie operative e documentazione
	Laboratori	3	A), B), C) come da tabella 1
	Prova finale	3	Realizzazione di un project-work e discussione finale
	TOTALE	60	

LABORATORI (tabella 1)	
Frequenza in presenza obbligatoria	
A)	Laboratorio per l'allestimento nella scuola di spazi per l'attività psicomotoria per l'infanzia
B)	Laboratorio motorio Laboratorio del colore Laboratorio espressivo Laboratorio del suono Laboratorio di osservazione psicomotoria
C)	Esperienze guidate presso centri specializzati

Ogni CFU è da intendersi equivalente a 6 ore di didattica.

Per le **Esperienze dirette** (svolte a scuola, con certificazione delle attività da parte del Dirigente scolastico) e/o tirocinio con tutor, o Laboratorio ogni CFU si intende **equivalente a 10 ore** di attività.

Corso di Perfezionamento e Aggiornamento professionale /
Master

in

Didattica e Psicopedagogia per alunni con
DISTURBO AUTISTICO

Primo modulo [20 CFU]

SSD	DISCIPLINA	CFU	CONTENUTI
MED/39	Classificazione, criteri diagnostici e diagnosi funzionale	3	<ul style="list-style-type: none"> o Evoluzione storica dei sistemi classificatori della sindrome autistica o L'autismo nell'ICD10 e nel DSM-IVtr: punti comuni e discrepanze. o Autismo e ICF (Classificazione internazionale del funzionamento, delle disabilità e della salute). o L'autismo a basso e alto livello di funzionalità. o La sindrome di Asperger. o Dati epidemiologici e traiettorie di sviluppo o Dati di comorbidità: DSA, disturbi emotivo-comportamentali, DSL. o Lo sviluppo della persona con autismo.
M-PSI/04	Procedure e strumenti di valutazione e programmi di intervento psicoeducativo	5	<ul style="list-style-type: none"> o Aree di valutazione o Le rating scale specifiche (CARS, PEP3, ecc.). o La valutazione della funzionalità cognitiva nell'autismo o I protocolli osservativi (osservazione descrittiva, sistematica, analisi funzionale del comportamento). o L'organizzazione dei dati della valutazione in un'ottica psicopedagogica o Il programma ABA o Il Programma TEACCH o Il programma Denver o La comunicazione aumentativa e alternativa o Il programma sulla teoria della mente o Ulteriori programmi di intervento o Le linee guida sull'autismo
IUS/09	Quadro teorico e riferimenti normativi	3	<ul style="list-style-type: none"> o La normativa scolastica per le politiche inclusive e l'integrazione degli alunni con disabilità. o Le interazioni istituzionali e le forme della loro attuazione: azione integrata e coordinata fra gli Enti Locali e/o altri soggetti pubblici per attuare opere e interventi a favore dell'integrazione scolastica. o Compiti, ruolo e funzioni del personale scolastico: Dirigente scolastico; docenti; personale ATA. o Finalità educative e compiti formativi dei vari ordini di scuola: certificazioni di merito e titolo legale degli studi; la normativa sulla valutazione; attestato di frequenza o Diploma. o L'autonomia delle istituzioni scolastiche o Il Piano dell'Offerta Formativa e il Patto di Corresponsabilità

M-PED/03	Pedagogia e Didattica speciale (1)	5	<ul style="list-style-type: none"> o Principi e criteri metodologici di programmazione o La stesura del Piano Educativo Individualizzato o L'organizzazione degli spazi scolastici per l'allievo con autismo o Modalità di monitoraggio e verifica delle azioni educative e didattiche o La valutazione del percorso formativo, in itinere e finale o L'attivazione della risorsa compagni a scuola. o La valutazione della qualità dell'integrazione scolastica. o L'inclusione sociale e la qualità della vita
	Esperienze dirette (svolte a scuola, con certificazione delle attività da parte del Dirigente scolastico) e/o tirocinio con tutor presso Centri specializzati o scuole selezionate	4	<p>PRIMA PARTE</p> <p>Attività laboratoriali pedagogico-didattiche (lavoro in classe con alunni con autismo):</p> <ul style="list-style-type: none"> • metodologie e strategie per un apprendimento significativo; • strategie organizzative; • la programmazione didattica e la valutazione del percorso formativo; • la documentazione per l'integrazione; • la corresponsabilità docente.

Secondo modulo [20 CFU]

SSD	DISCIPLINA	CFU	CONTENUTI
M-PED/03 Un insegnamento a scelta tra:	Didattica speciale per la Scuola dell'Infanzia	10	<ul style="list-style-type: none"> o Attività didattiche per lo sviluppo dei prerequisiti per l'apprendimento (attenzione sociale, responsabilità sociale, imitazione, iniziativa comunicativa, atteggiamento di lavoro, regolazione sensoriale, rispetto dei turni) o Le strategie per promuovere abilità di autonomia personale e sociale. o Il lavoro educativo per lo sviluppo delle seguenti funzioni: <ul style="list-style-type: none"> - discriminazione, associazione e classificazione; - schemi motori di base, coordinazione delle mani, coordinazione oculo-manuale; - riconoscimento delle emozioni su di sé e sugli altri - comprensione del linguaggio; - formulazioni di richieste con varie modalità (segni, immagini, parole). o La promozione del gioco sensorimotorio, funzionale e simbolico o Lo sviluppo delle capacità di interazione con i compagni.
	Didattica speciale per la Scuola primaria		<ul style="list-style-type: none"> o Le strategie per promuovere abilità di autonomia personale e sociale. o Il lavoro educativo per lo sviluppo delle strumentalità di lettura scrittura e calcolo. o L'adattamento dei contenuti per l'acquisizione di capacità curricolari (relative alle diverse discipline) o Il potenziamento delle capacità comunicative. o L'utilizzo delle agende visive e delle storie sociali. o La promozione del gioco simbolico o Lo sviluppo delle capacità di interazione con i compagni.
	Didattica speciale per la Scuola Secondaria		<ul style="list-style-type: none"> o Il lavoro educativo per lo sviluppo delle strumentalità di lettura, scrittura e calcolo. o L'adattamento dei contenuti per l'acquisizione di capacità curricolari (relative alle diverse discipline) o Il potenziamento delle capacità comunicative. o L'utilizzo delle agende visive e delle storie sociali. o Lo sviluppo delle capacità di interazione con i compagni anche in attività strutturate (sport, ecc.). o Acquisizione della capacità di regolazione del comportamento in relazione alle emozioni personali o a quelle degli altri. o Modelli di lavoro educativo per l'acquisizione di abilità integranti (uso dell'orologio, cellulare, spostamenti autonomi, ecc.)

M-PED/03	Pedagogia speciale (2)	5	<ul style="list-style-type: none"> o La gestione dell'allievo con autismo in classe o L'organizzazione della classe o Strategie per facilitare un clima positivo nella classe o La gestione del tempo di lavoro e di pausa (schemi visivi, sistemi per visualizzare la conclusione dei compiti, ecc.) o Le strategie per il controllo dei problemi comportamentali. o L'organizzazione di esperienze di tutoring e di lavoro di gruppo o Forme di Orientamento e di accompagnamento per il prosieguo degli studi e per il progetto di vita o Il POF e l'offerta formativa
	Esperienze dirette (svolte a scuola, con certificazione delle attività da parte del Dirigente scolastico) e/o tirocinio con tutor presso Centri specializzati o scuole Selezionate	5	<p>SECONDA PARTE</p> <p>Attività laboratoriali pedagogico-didattiche (lavoro in classe con alunni con autismo):</p> <ul style="list-style-type: none"> • metodologie e strategie per un apprendimento significativo; • strategie organizzative; • la programmazione didattica e la valutazione del percorso formativo; • la documentazione per l'integrazione; • la corresponsabilità docente.

Terzo modulo [20 CFU]

SSD	DISCIPLINA	CFU	CONTENUTI
M-PED/03	Tecnologie per la disabilità	5	<ul style="list-style-type: none"> ○ Software valutativi delle abilità di base e delle abilità strumentali per allievi con autismo ○ Software per facilitare l'intervento educativo su abilità di base e delle abilità strumentali per allievi con autismo ○ Software per il potenziamento delle competenze comunicative ○ Gestione di situazioni di apprendimento in video modeling anche attraverso tecnologia mobile. ○ Utilizzo delle nuove tecnologie per allievi ad alta funzionalità e con sindrome di Asperger
M-PED/03	AUTISMO E RICERCA EDUCATIVA	5	<ul style="list-style-type: none"> ○ La ricerca internazionale sull'autismo ○ Le metodologie di ricerca: la ricerca-azione, la ricerca sul soggetto singolo, la ricerca sui gruppi ○ Principi base di psicomетria: come leggere l'attendibilità e la validità di un test ○ Principi per la realizzazione di rating scale, schede di osservazione e schede di lavoro personalizzate ○ Forme di Orientamento e di accompagnamento per il prosieguo degli studi per allievi ad alta funzionalità e con sindrome di Asperger
	Esperienze dirette (svolte a scuola, con certificazione delle attività da parte del Dirigente scolastico) e/o tirocinio con tutor presso Centri specializzati o scuole Selezionate	5	<p>TERZA PARTE</p> <p>Attività laboratoriali pedagogico-didattiche (lavoro in classe con alunni con autismo):</p> <ul style="list-style-type: none"> • metodologie e strategie per un apprendimento significativo; • strategie organizzative; • la programmazione didattica e la valutazione del percorso formativo; • la documentazione per l'integrazione; • la corresponsabilità docente.
	Prova finale	5	
	TOTALE	60	

Ogni CFU è da intendersi equivalente a 6 ore di didattica.

Per le **Esperienze dirette** (svolte a scuola, con certificazione delle attività da parte del Dirigente scolastico) e/o tirocinio con tutor, o Laboratorio ogni CFU si intende **equivalente a 10 ore** di attività.

Le Università cureranno di attivare **laboratori didattici** che integrino e affianchino con finalità operative le lezioni frontali.

in

**Didattica e Psicopedagogia degli alunni con
DISTURBO DA DEFICIT D'ATTENZIONE/IPERATTIVITÀ
(ADHD - DDAI)**

Primo modulo [20 CFU]

SSD	DISCIPLINA	CFU	CONTENUTI
MED/39	ADHD: definizione e classificazione	4	<ul style="list-style-type: none"> o L'ADHD nell'ICD10 e nel DSM-IVtr: punti comuni e discrepanze o ADHD e ICF (Classificazione internazionale del funzionamento, delle disabilità e della salute) o Tipologie di ADHD: tipo con disattenzione predominante, tipo con iperattività predominante, tipo combinato o Dati epidemiologici e traiettorie di sviluppo o Dati di comorbidità: DSA, disturbi emotivo-comportamentali, DSL o La triade sintomatologica: disattenzione, iperattività, impulsività o Panoramica dei principali modelli validati a livello internazionale: Barkley, Sergeant, Sonuga-Barke, Douglas, ecc. o I modelli neuropsicologici dell'ADHD: le disfunzionalità frontali o I modelli psicopedagogici: i deficit esecutivi
MED/39	Approccio bio-psico-sociale all'ADHD	3	<ul style="list-style-type: none"> o I limiti dell'approccio riduzionista al disagio psichico dell'infanzia o Un'altra possibile definizione: l'ADHD come costellazione aspecifica di sintomi e la Consensus Conference di Torino o L'espansione dei criteri diagnostici: il fenomeno del "disease mongering" o La diagnosi differenziale: "258 diversi tipi di iperattività?" o I limiti dei modelli neuropsicologici dell'ADHD e le contestazioni ai risultati di neuroimaging o I limiti degli strumenti di valutazione standardizzati e degli screening indifferenziati sui minori nelle scuole o Proposte operative per un approccio ecologico, bio-psico-sociale, all'ADHD
M-PED/03 M-PSI/04			

M-PSI/01 M-PSI/04	L'ADHD e lo sviluppo della persona	3	<ul style="list-style-type: none"> o Evoluzione storica degli studi sull'ADHD o Il profilo psicologico dell'allievo con ADHD: lo sviluppo delle principali funzioni (percezione, emozione, attenzione, memoria, linguaggio, funzioni esecutive, funzioni motorie ecc). ADHD e apprendimento: deficit nelle abilità strumentali o ADHD e sviluppo socio-emozionale o Proposte e strategie per ottimizzare l'intervento didattico:
M-PED/03 M-PSI/04	Procedure e strumenti di valutazione	3	<ul style="list-style-type: none"> o Aree di valutazione o Le rating scale specifiche, italiane o con adattamento italiano: Brown ADD Scales, Conners' Rating Scales, SDAI e SDAG, ecc. o Le rating scale per la valutazione globale del soggetto ADHD: Child Behavior Checklist, ecc. o La valutazione intellettuale tramite WISC nell'ADHD: come leggere e interpretare il fattore "freedom from distractibility". o Procedure e strumenti neuropsicologici: NEPSY, Continuous Performance Test, Stroop test, Wisconsin Card Sorting Test, Tower of London, Test della figura complessa, ecc. o Il colloquio o Metodi e tecniche dell'osservazione sistematica; l'osservazione per la costruzione di percorsi personalizzati o Organizzare i dati della osservazione e valutazione in un'ottica psicopedagogica
M-PED/03	Pedagogia e Didattica speciale (1)	3	<ul style="list-style-type: none"> o Cenni di legislazione in materia di integrazione scolastica o Principi e criteri metodologici di programmazione o La stesura del Piano d'intervento multimodale in base ai criteri del MTA (<i>Multimodal Treatment Study of Children with ADHD</i>) o L'organizzazione degli spazi scolastici per l'allievo ADHD o Modalità di monitoraggio e verifica delle azioni educative e didattiche o La valutazione del percorso formativo, in itinere e finale o L'attivazione della risorsa compagni a scuola. o Costruzione del rapporto scuola/famiglia per il coinvolgimento nel contratto formativo
	Esperienze dirette (svolte a scuola, con certificazione delle attività da parte del Dirigente scolastico) e/o tirocinio con tutor presso Centri specializzati o scuole selezionate	4	<p>PRIMA PARTE</p> <p>Attività laboratoriali pedagogico-didattiche (lavoro in classe con alunni con ADHD):</p> <ul style="list-style-type: none"> • metodologie e strategie per un apprendimento significativo; • strategie organizzative; • la programmazione didattica e la valutazione del percorso formativo; • la documentazione per l'integrazione; <p>o la corresponsabilità docente.</p>

Secondo modulo [20 CFU]

SSD	DISCIPLINA	CFU	CONTENUTI
M-PED/03 Un insegnamento a scelta tra:	Didattica speciale per la Scuola dell'Infanzia	10	<ul style="list-style-type: none"> o Indicatori precoci di deficit inibitorio o Sviluppo pre- e linguistico o Pregrafismo o Psicomotricità o Attività musicale e grafico-pittorica o Attività ludica
	Didattica speciale per la Scuola primaria		<ul style="list-style-type: none"> o Sviluppo linguistico e uso del linguaggio interno o Sviluppo pragmatico-comunicativo o Abilità grafiche o Acquisizione delle strategie di studio efficaci o Sviluppo delle competenze trasversali e di cittadinanza (problem solving, autoregolazione, autovalutazione, capacità di lavorare con gli altri, gestione delle emozioni ed empowerment, pianificazione, flessibilità)
	Didattica speciale per la Scuola Secondaria		<ul style="list-style-type: none"> o Acquisizione delle strategie di studio efficaci o Sviluppo delle competenze trasversali e di cittadinanza (problem solving, autoregolazione, autovalutazione, capacità di lavorare con gli altri, gestione delle emozioni ed empowerment, pianificazione, flessibilità, ecc. o Rappresentazione visuale delle conoscenze disciplinari (mappe concettuali, diagrammi, grafici) o Adolescenza e ADHD
M-PED/03	Pedagogia speciale (2)	5	<ul style="list-style-type: none"> o La gestione della classe in presenza di ADHD o La gestione dei tempi e spazi scuola o L'individuazione e gestione di repertori di protocollo di aiuto o L'organizzazione dei materiali e delle attività o Il potenziamento delle abilità cognitive di base: attenzione, memoria, linguaggio, ecc. o Le strategie educativo-didattiche per il potenziamento degli apprendimenti o Le strategie per il potenziamento delle funzioni esecutive: pianificazione, inibizione, ecc. o Forme e modalità di sostegno compensativo agli alunni ADHD o Tecniche di gestione delle contingenze ambientali: il contratto educativo o Training di abilità socio-emozionali.
	Esperienze dirette (svolte a scuola, con certificazione delle attività da parte del Dirigente scolastico) e/o tirocinio con tutor presso Centri specializzati o scuole selezionate	5	<p>SECONDA PARTE</p> <p>Attività laboratoriali pedagogico-didattiche (lavoro in classe con alunni con ADHD):</p> <ul style="list-style-type: none"> • metodologie e strategie per un apprendimento significativo; • strategie organizzative; • la programmazione didattica e la valutazione del percorso formativo; • la documentazione per l'integrazione; o la corresponsabilità docente.

Terzo modulo [20 CFU]

SSD	DISCIPLINA	CFU	CONTENUTI
M-PED/03	Tecnologie per la disabilità	5	<ul style="list-style-type: none"> o Software valutativi delle abilità di base e delle funzioni esecutive o Software di potenziamento delle abilità di base e delle funzioni esecutive o Software per il visual learning o L'utilizzo degli ambienti web (blog, podcast, ecc.) a fini didattici adattati all'allievo ADHD o Strategie e tecnologie informatiche per il metodo di studio autonomo
M-PED/03/ M-PED/04	ADHD E RICERCA EDUCATIVA	5	<ul style="list-style-type: none"> o La ricerca internazionale sull'ADHD o Le metodologie di ricerca: La ricerca-azione, la ricerca sul soggetto singolo, la ricerca sui gruppi o Principi base di psicomtria: come leggere l'attendibilità e la validità di un test o Principi per la realizzazione di rating scale e schede di lavoro personalizzate o Attività di screening e identificazione dei "soggetti rischio", utilità e criticità o Forme di Orientamento e di accompagnamento per il prosieguo degli studi in ambito universitario, dell'alta formazione e dell'istruzione tecnica superiore
	Esperienze dirette (svolte a scuola, con certificazione delle attività da parte del Dirigente scolastico) e/o tirocinio con tutor presso Centri specializzati o scuole selezionate	5	<p>TERZA PARTE</p> <p>Attività laboratoriali pedagogico-didattiche (lavoro in classe con alunni con ADHD):</p> <ul style="list-style-type: none"> • metodologie e strategie per un apprendimento significativo; • strategie organizzative; • la programmazione didattica e la valutazione del percorso formativo; • la documentazione per l'integrazione; o la corresponsabilità docente.
	Prova finale	5	
	TOTALE	60	

Ogni CFU è da intendersi equivalente a 6 ore di didattica.

Per le **Esperienze dirette** (svolte a scuola, con certificazione delle attività da parte del Dirigente scolastico) e/o tirocinio con tutor, o Laboratorio ogni CFU si intende **equivalente a 10 ore** di attività.

Le Università cureranno di attivare **laboratori didattici** che integrino e affianchino con finalità operative le lezioni frontali.